

STAGIONE
2024_2025



Teatro Pasolini

TEATRO_MUSICA_
DANZA_CINEMA_
A CERVIGNANO

STAGIONE
2024_2025



Teatro Pasolini

TEATRO_MUSICA_
DANZA_CINEMA
A CERVIGNANO



UNA STAGIONE IDEATA E PROMOSSA DA
Associazione culturale Teatro Pasolini

CON IL SOSTEGNO DI



Comune di
Cervignano del Friuli



TEATRO E DANZA
A CURA DEL
CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG



MUSICA
A CURA DI
Euritmica -
Associazione Culturale



CINEMA
A CURA DELLA
Cooperativa
Bonawentura



Il Teatro Pasolini è su Facebook, X e Instagram

Per rimanere sempre aggiornato sulle nostre attività,
iscriviti alla nostra newsletter
scrivi a: info@teatropasolini.it



Carissime amiche e carissimi amici del Teatro Pasolini, trovate di seguito il calendario e la presentazione della nuova stagione 2024/2025 del Teatro Pasolini che i soci, CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Euritmica e Bonawentura, di concerto e con il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Cervignano, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Friuli, che ringraziamo, hanno il piacere di proporvi da ottobre ad aprile, per quella che sarà una mai così ricca serie di appuntamenti culturali e di spettacolo.

Sarà una stagione molto intensa, con appuntamenti nuovi e stimolanti che si ripromettono un rinnovato intreccio di piacevole condivisione, di un vero e proprio viaggio creativo con voi, il nostro affezionato pubblico del Teatro Pasolini.

Verificherete, infatti, che ci saranno eventi, in abbonamento e non, di rilievo e in numero maggiore rispetto alle passate edizioni. Ciò è stato possibile grazie all'integrazione contributiva straordinaria che la Direzione Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia ha assegnato ai soggetti operanti nel nostro settore.

Anche per questo motivo possiamo mantenere invariato il costo dei titoli di accesso agli spettacoli, nonostante l'incremento delle spese complessive necessarie alla gestione delle attività culturali.

Oltre alla **prosa**, alla **danza** e alla **musica** curate dal CSS e da Euritmica, il Pasolini proporrà alla comunità della Bassa e della regione intera una importante stagione di **proiezioni cinematografiche** che consentiranno, nella nostra comodissima sala, la visione dei film più belli ed importanti in circolazione, con rassegne monografiche e tematiche curate da Bonawentura, e con una novità importante, ovvero l'inserimento in calendario di una serie di **proiezioni "live"** e non di circuito su grandi mostre, spettacoli internazionali, eventi unici, concerti indimenticabili, che saranno disponibili alla visione e all'ascolto per tutti voi nella magia del grande schermo.

Continueremo a svolgere un importante lavoro di sensibilizzazione e coinvolgimento per le ragazze e i ragazzi degli Istituti scolastici del comprensorio (che già ha dato buoni frutti nel corso degli anni scorsi) allo scopo di offrire un'opportunità di crescita e di incontro tra le generazioni e le loro diverse forme espressive e valoriali, che devono trovare una positiva continuità. Giunge inoltre alla 28esima Stagione il progetto ContattoTIG, curato dal CSS, con **spettacoli in matinée**, laboratori e incontri per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie.

Benvenuti dunque al Teatro Pasolini, e buona stagione!

Giancarlo Velliscig
Presidente
Associazione culturale Teatro Pasolini

AREAREA BO.LE.RO.

30 ottobre 2024
h.20.45



ideazione Marta Bevilacqua
coreografia Marta Bevilacqua,
Roberto Cocconi
assistente alla coreografia
Valentina Saggin
danzano Marta Bevilacqua,
Luca Campanella, Roberto Cocconi,
Luca Di Giusto, Irene Ferrara,
Andrea Giaretta, Angelica
Margherita, Gioia Martinelli,
Marco Pericoli, Andrea Rizzo,
Valentina Saggin, Anna Savanelli,
Luca Zampar
Musica dal vivo Radio Zastava:
Leo Virgili, Antonello Valter
Sguazzin, Gabriele Cancelli,
David Cej, Walter Grison,
Marco D'Orlando, Pedrag Pijunovic,
Domenico Rinaldi
luci Stefano Bragagnolo
fonico Carlo Gris
produzione Compagnia Arearea 2023
con Compagnia Menhir/Le
Danzatrici - en plein air, Hangartfest
in collaborazione con Dialoghi/
Residenze delle arti performative
a Villa Manin, con il sostegno
di MiC - Ministero della Cultura
e Regione Friuli Venezia Giulia

“*Boléro* rappresenta una forte pagina
sinfonica. Conta numerose versioni
coreografiche, tra cui quelle di

Aurel Milloss, Serge Lifar, Pilar
López e Maurice Béjart. Bernstein,
nel sostenere l'assoluta originalità
del *Boléro*, afferma: la musica
giusta è quella suonata dagli
strumenti giusti, nella giusta
combinazione, al momento giusto.
Per i 30 anni di Arearea abbiamo
scelto *Bolero*. Qual è la danza
giusta per ciascuno di noi? Qual è
il momento giusto? Nella musica di
Ravel risolviamo l'ossessione di una
danza corale e strutturata. Arearea
(dipinto di Gauguin) è una parola
tahitiana e significa “gioco”.
Anche noi giochiamo insieme
da 30 anni girando in cerchio,
seducendoci e guardandoci
negli occhi.
Siamo noi ad esistere nel tempo
o il tempo esiste in noi? Cosa ascolto
quando ascolto lo scorrere del
tempo? Non c'è un tempo più vero
di quello della danza. Ci siamo messi
in ascolto di questa verità danzando
tre composizioni musicali, una
occasione di festa per attraversare le
nostre radici artistiche, i mutamenti
della nostra ricerca coreografica
e per lanciare nuove possibilità
di conoscerci. L'ultima sezione
è eseguita dal vivo dai musicisti
Radio Zastava”. Arearea

BGKO Barcelona Gipsy balKan Orchestra

5 novembre 2024
h.20.45

Margherita Abita, voce
Ivan Kovacevic, contrabbasso
Julien Chanal, chitarra
Pere Nolas Turu, violino
Fernando Salinas, fisarmonica
Xavi Pendòn, clarinetto
Albert Enkaminanko, percussioni

La Barcelona Gipsy balKan
Orchestra (BGKO), ensemble
internazionale con base a Barcellona,
è diventato un punto di riferimento
per la *world music*: il sound unico
e contemporaneo del gruppo deriva
dalla sua appassionata e inarrestabile
esplorazione dei suoni e dei timbri
della musica rom, klezmer, balcanica
e mediterranea, intesi come un
insieme di tradizioni musicali
e culture diverse che va oltre
ogni confine etnico e geografico.

Un itinerario musicale
contraddistinto da un'esperienza
sonora vibrante, che fonde
immaginari diversi in una sinfonia
unica dal ritmo travolgente
che ha già conquistato gli
ascoltatori di oltre 30 paesi.
Il nuovo album, dal titolo “7”,
rappresenta un viaggio
dirompente di nuove composizioni;
il concept ruota attorno a questo
numero, profondamente radicato
nella simbologia di molte culture
del mondo: Siete, Sette, Set, Sept,
Седм, Zazri, Eπτά, Сім, Sep,
una sorta di preghiera, una reliquia,
una melodia impressa nella
mente che valorizza più di mille
parole il senso della
multiculturalità e la ricchezza
della diversità.



**MASSIMO SOMAGLINO
E ALESSANDRO LUSSIANA**
SALĀM/SHALOM. DUE PADRI

8 novembre 2024
h.20.45

dal romanzo *Apeirogon* di Colum McCann (Copyright © 2021, Colum McCann. All rights reserved) adattamento di Paola Fresa uno spettacolo di e con Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana produzione CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia e festival vicino/lontano-Premio Terzani

Tratto dal romanzo *Apeirogon* di Colum McCann (Copyright © 2021, Colum McCann. All rights reserved), Premio Terzani 2022, lo spettacolo è una testimonianza necessaria davanti all'orrore dei massacri in Israele e Palestina. L'autore irlandese McCann, ha raccolto nei mille e uno frammenti che compongono il romanzo i brandelli di un conflitto apparentemente senza soluzione. Infiniti sono i lati del poligono chiamato apeirogon da cui il libro prende il titolo. Come infiniti sono i punti di vista da cui due padri, l'israeliano Rami e il palestinese Bassam – persone reali, che McCann ha conosciuto –, cercano di comprendere una realtà troppo complessa per essere osservata, e giudicata, da un unico lato. Due padri, portati sulla scena da Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana, che sono uniti dallo stesso strazio indicibile per la perdita delle proprie bambine, uccise ciascuna dalla guerra dell'altro; due padri che hanno avuto il coraggio di diventare uomini di pace.

“Abbracciarsi, tenersi la mano. Guardarsi negli occhi. Ascoltarsi, soprattutto. Piccoli gesti normali,

per tempi normali. Per tempi di pace. Gesti eroici quando il tempo della guerra devasta e travolge le vite degli uomini. Infinito è il numero di lati del poligono chiamato apeirogon. Infiniti gli sguardi. Come infinite e mutevoli le cose del mondo, luogo del caos e del rischio. Dentro quel caos, due padri: lo stesso dolore, la stessa forza. Parole di odio possono diventare parole di pace. Proviamo a mettere le parole nei corpi. Proviamo ad ascoltare davvero. Proviamo. Nella geometria dell'apeirogon ogni luogo è raggiungibile, ogni punto può essere toccato anche se sembra impossibile”.



ph Alice Durigatto

FRANCESCA TANDOI
Bop Web Tour

14 novembre 2024
h.20.45



Francesca Tandoi, pianoforte
Matheus Nicolaiewsky, contrabbasso
Sander Smeets, batteria

Francesca Tandoi, giovane pianista, cantante, compositrice e straordinaria band leader, vanta un percorso già costellato di successi in tutto il mondo e può essere definita come la vera rivelazione del jazz italiano. Ha collaborato con artisti del calibro di Scott Hamilton, Philip Harper, Joe Cohn, Owen Hart jr, Anthony Pinciotti, Lee Pearson, Jason Brown, Darryl Hall, Luis Nash, Dave Blankhorn, Marjorie Barnes, Florin Nicolescu, Sergey Manukyan e molti altri. Nel 2023, è stata invitata da Michael League ad unirsi agli Snarky Puppy

(ben noti al pubblico di Euritmica) durante il loro live a “Umbria Jazz”. Ha partecipato ad alcuni fra i più importanti festival jazz come il North Sea Jazz, Umbria Jazz, Cork Jazz, Breda Jazz, Amsterdam Arena Stadium, Bosendorfer piano festival e molti altri in USA, Indonesia, India, Giappone, Sud Africa, Russia, Turchia, Israele e tutta Europa. Negli ultimi anni è stata la formula in trio ad esserle più congeniale, permettendole una libertà espressiva ad ampio raggio e di originale intensità, in cui mantiene ben saldo il legame con la tradizione ma con la mente sempre proiettata verso il futuro.

SIMONA MOLINARI QUINTET

22 novembre 2024
h.20.45

Simona Molinari,
lead vocal
Claudio Filippini,
pianoforte, tastiera
Egidio Marchitelli,
chitarre
Nicola Di Camillo,
basso elettrico
Fabio Colella,
batteria, chitarra



ph© Erwin Benfatto

Il concerto è un viaggio che Simona Molinari, straordinaria interprete dalla voce inconfondibile che ha appena ottenuto il prestigioso premio Tenco 2024, compie prendendo lo spettatore per mano e conducendolo, attraverso le sue canzoni, dentro i tempi densi della vita: quello dell'innamoramento, quello della passione, quello degli inganni, quello del disincanto, quello dell'amore, quello dell'impegno... Tra i brani troviamo *Egocentrica*, *La Felicità*, *In cerca di te (...sola me ne vò per la città)*, tratti dalla sua discografia, ma anche *Mr. Paganini* di Ella Fitzgerald, *La storia* di

De Gregori, *Caruso* di Lucio Dalla. La nuova versione del concerto è arricchita anche da alcuni brani inclusi nel suo ultimo disco, uscito per la BMG, *Hasta Siempre Mercedes*: potremo ascoltare la sua versione di *Gracias a la vida*, *Cancion de la simples cosas* (che nella versione discografica vede la presenza di Paolo Fresu), e *Nu fil e voce*, un brano inedito scritto per Simona da Bungaro. Il concerto regala emozioni e passioni: un viaggio tra i generi musicali con molti spazi di riflessione, contraddistinto dal suo enorme talento sorretto da una band di ottimi musicisti.

MUSICA 2024 TP Teatro Pasolini

ANDREA BRAIDO Jazz Organ Trio

28 novembre 2024
h.20.45

Andrea Braido, chitarra e basso
Folco Fedele, batteria
Yazan Greselin, organo Hammond

Andrea Braido è uno dei migliori chitarristi italiani, forse il migliore; la sua carriera è ricchissima di collaborazioni: ha suonato con Patty Pravo, Celentano, Mina, Ruggiero, Pausini, Zucchero, Ramazzotti. Dal 1989 al 1993, è stato al fianco di Vasco Rossi. Molte le collaborazioni anche all'estero, su tutte quella con Marcus Miller. Braido è un chitarrista anomalo: ha una mano in più rispetto a tanti colleghi italiani ed europei, la mano destra. Non usa il plettro e ha trasformato la perdita di una falange, in un punto di forza. La mano sinistra vola sulla tastiera, l'altra scorre sulle sei corde percuotendole, accarezzandole, strappandole per poi sfiorarle di nuovo con estrema delicatezza. Per chi ama e conosce il talento di Braido, ancora una volta rimarrà colpito dalla performance in trio: genialità nelle scelte dei fraseggi chitarristici, inventiva costante e mai scontata nei vari soli, tecnica superlativa ed un gusto musicale fuori dal comune, rendono il progetto *Jazz Organ Trio* assolutamente perfetto.



MUSICA 2024 TP Teatro Pasolini

BALLETTO DI MOSCA LA CLASSIQUE IL LAGO DEI CIGNI

4 dicembre 2024
h.20.45

Teatro Pasolini



DANZA 2024



Balletto in due atti
musiche P. I. Čajkovskij
coreografie Marius Petipa
libretto Vladimir Begitchev
e Vasily Geltzer
costumi Evgeniy Bespalova
Ruoli e Interpreti:
Odette/Odile Nadejda
Ivanova/Ekaterina Shalyapina
Principe Siegfried Sergey Kuptsov/
Dmitry Smirnov/Alexandr Tarasov

*Spettacolo in collaborazione con
ERT Ente Regionale Teatrale –
Circuito multidisciplinare del FVG /
a.Artisti Associati - Gorizia*

Il Lago dei Cigni è l'opera più celebre nella storia del balletto. Fu la prima composizione di Čajkovskij per il Balletto dei Teatri Imperiali di San Pietroburgo, la sua realizzazione coreografica definitiva è successiva sia a *La Bella Addormentata* (1890) che a *Lo Schiaccianoci* (1892), le altre due grandi opere del trittico composto per i Balletti. *Il Lago dei Cigni* è un prodotto tipico della scuola ballettistica

francese, in cui si intrecciano pantomima, i divertissement delle danze folkloristiche del terzo atto, le sfumature malinconiche di Ivanov e l'atmosfera lunare che accompagna l'arrivo di Odette, il doppio ruolo Odette/Odile, cigno bianco e cigno nero, antitesi tra Bene e Male, tra amor sacro e amor profano, tra luce e tenebra. Questa unione unica di elementi ha permesso che il fascino e la fama del balletto *Il Lago dei Cigni* resistano ancora oggi, rendendo questo titolo uno dei più interessanti per gli appassionati del balletto in quanto appaga l'innato bisogno di romanticismo del pubblico.

Il Balletto di Mosca "La Classique" si propone in una versione coreografica che ricostruisce filologicamente l'opera originaria di Petipa e Ivanov. 40 ballerini in scena rievocano la storia d'amore eterna tra Odette e il Principe Siegfried, sullo sfondo scenografie di grande impatto e un uso della luce ricercato che permette di creare le atmosfere del lago.



ALBERTO PATRUCCO AbBrassens

6 dicembre 2024
h.20.45

Teatro Pasolini



MUSICA 2024



Alberto Patrucco, chitarra
Dimitri Pugliese, ukubass
Jacopo Pugliese, percussioni

Alberto Patrucco, personaggio assai noto come comico e graffiante narratore, presenta al pubblico del Pasolini, *AbBrassens*, il nuovo disco dedicato alle opere meno tradotte e conosciute di Georges Brassens, il grande cantautore francese all'ombra del quale si sono ispirati numerosi artisti, fra i quali De André, Paoli, Svampa e – tra i nostri – il grande Giorgio Ferigo, in indimenticabili versioni nel carnico di Comeglians con il suo Povolâr Ensemble. Prodotto in collaborazione con Giovanni Favero ed Enrico Ruggeri, l'album *AbBrassens* è il risultato dell'appassionato studio di Patrucco sull'originale modo di

fare canzone di Brassens, artista unico, considerato tra i più grandi poeti del Novecento. Irrispettoso del comune sentire, estraneo alle mode e fuori dal tempo, Brassens è stato e continua a essere, senza alcun dubbio, un fenomeno culturale e musicale decisamente *degno di nota*. Preservate nei loro contenuti da una traduzione attenta e rispettosa e da una lettura musicale a tratti elaborata e raffinata, il concerto di Patrucco propone dieci perle *brassensi* di rara intensità espressiva e forza musicale che per le loro tematiche resistono all'usura del tempo, di certo di un'attualità sconcertante. *AbBrassens* non è un album su Brassens, ma *con* Brassens. Un incontro. L'incontro con l'indiscusso disincanto poetico di uno dei padri della canzone d'autore.

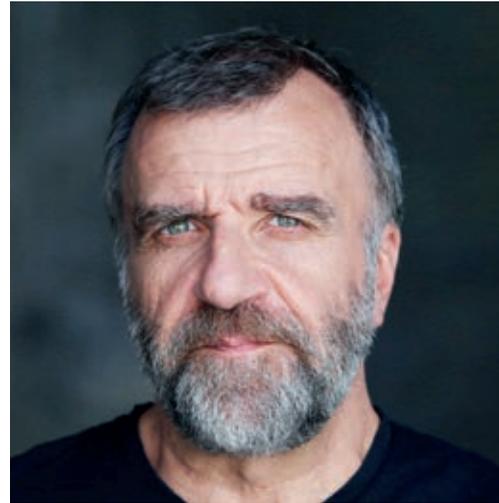


ph© Luca Rosato

UGO DIGHERO L'AVARO

14 dicembre 2024
h.20.45

di Molière
traduzione e adattamento
Letizia Russo
regia Luigi Saravo
scene Lorenzo Russo Rainaldi,
Luigi Saravo
costumi Lorenzo Russo Rainaldi
musiche Paolo Silvestri
luci Aldo Mantovani
con Ugo Dighero, Stefano Dilauro,
Elisabetta Mazzullo, Fabio Barone,
Rebecca Redaelli, Cristian
Giammarini, Mariangeles Torres,
Paolo Li Volsi, Luigi Saravo
produzione Teatro Nazionale
di Genova, a.ArtistiAssociati-Centro
di produzione teatrale,
Teatro Stabile di Bolzano,
Centro Teatrale Bresciano



Lo straordinario talento comico di Ugo Dighero al servizio dell'Avaro di Molière. L'attore genovese, già protagonista di opere di Stefano Benni e Dario Fo, si confronta per la prima volta con un grande classico, interpretando Arpagone nel nuovo allestimento diretto da Luigi Saravo. Nella commedia di Molière si assiste a un epico scontro tra sentimenti e soldi. Il protagonista è disposto a sacrificare la felicità dei figli, pur di non dovere fornire loro una dote e anzi acquisire nuove ricchezze attraverso i loro matrimoni. La regia di Saravo ambienta lo spettacolo in una dimensione che rimanda al nostro quotidiano, giostrando riferimenti temporali diversi, dagli smartphone agli abiti anni Settanta agli spot.

«L'avaro di Molière ruota attorno a un tema centrale, cui tutti gli altri si riconnettono: il danaro» afferma il regista. «Il conflitto tra Arpagone e il suo entourage è il conflitto tra due visioni economiche: una consumistica e una conservativa. Nella nostra contemporaneità, in cui vige l'imperativo di far circolare il danaro inseguendo una crescita economica infinita, il gesto immobilista di Arpagone, ossessionato dall'idea di non intaccare il proprio patrimonio, suona quasi sovversivo, in opposizione alla tirannia del consumo».

THE NUVOICES PROJECT FT. LESLIE SACKEY Gospel Night

20 dicembre 2024
h.20.45

direzione artistica
M° Rudy Fantin

The NuVoices Project è un ensemble vocale diretto e curato dal M° Rudy Fantin, che nasce a Udine come evoluzione del FVG Gospel Choir. Negli oltre vent'anni di attività, la formazione vocale ha proposto repertori che spaziano dal pop-rock al gospel tradizionale e contemporaneo, dal soul alla musica italiana e friulana, sempre riproposti in chiave moderna, innovativa e inedita. L'ensemble vocale ha partecipato a numerosi festival nazionali e internazionali, esibendosi all'Arena di Verona, nel Duomo di Milano, e recentemente anche all'estero, a Londra al Music and Arts Global e in Irlanda al Cork International Choral Festival.

Ha inoltre collaborato con artisti di fama, come Donald Lawrence, Cheryl Porter, i Neri Per Caso, Mylious Johnson, Noa, Stevie Wonder, Mario Biondi, l'Orchestra di Lubiana, Adriano Celentano e molti altri. Al Teatro Pasolini, i NuVoices si esibiranno con un ospite d'eccezione: Leslie Sackey, cantante degli "Hallelujah Gospel Singers" di Cheryl Porter e frontman dei Soul System, vincitori della decima edizione di X Factor Italia. Per l'occasione, con la cura e gli arrangiamenti di Fantin, proporranno una raccolta di brani gospel tradizionali e contemporanei, accompagnando gli spettatori del Pasolini dalla profonda atmosfera afroamericana al nostro sempre particolare clima natalizio.

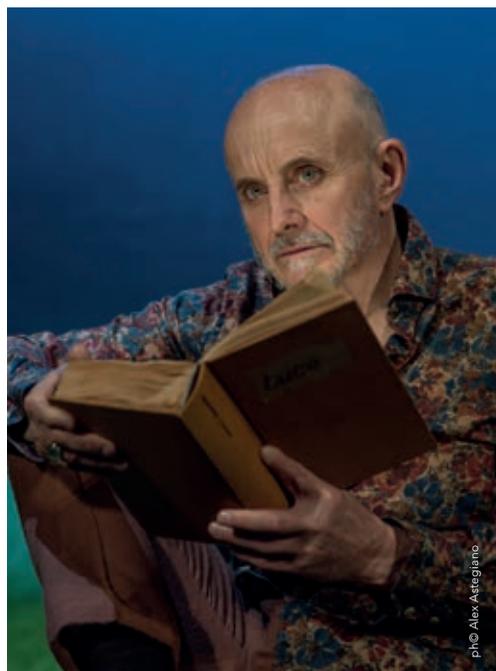


GIUSEPPE CEDERNA STORIA DI UN CORPO

10 gennaio 2025
h.20.45

di Daniel Pennac
adattamento Giorgio Gallione
con Giuseppe Cederna
regia Giorgio Gallione
scene Marcello Chiarenza
luci Andrea Violato
produzioni Fuorivia – Agidi
in collaborazione con Teatro Stabile
di Bolzano e Teatro Cristallo

Storia di un corpo è il viaggio di una vita, uno straordinario percorso dentro un'esistenza. Un tenero e sorprendente regalo post mortem, in forma di diario, che un padre fa alla figlia adorata. Una confessione e insieme un'analisi, fisica ed emozionale, che il nostro io narrante ha tenuto dall'età di dodici anni fino agli ultimi giorni della sua vita. Una narrazione fluviale dove, attraverso le sue scoperte e le sue mutazioni, il corpo del protagonista prende progressivamente la scena, accompagnandoci in un mondo che si svela attraverso i sensi: la voce anaffettiva della madre, gli abbracci silenziosi del padre, l'odore accogliente dell'amata tata, il dolore bruciante di una ferita, il sapore dei baci della donna amata. Pagine e pagine di un diario intimo: lo sviluppo, la crescita e la rovina della sola esperienza che ci fa davvero tutti uguali, quella di noi grandiosi e vulnerabili esseri umani. Daniel Pennac ci accompagna alla scoperta di quel giardino segreto che è il nostro corpo, di un organismo che è insieme memoria, testimonianza e lascito. La "voce"



di Pennac si fa grande teatro, grazie all'interpretazione del noto attore di cinema e teatro Giuseppe Cederna e il diario di un corpo diventa una storia "che merita di essere raccontata".

MY NAME IS NINA A portrait of Nina Simone

21 gennaio 2025
h.20.45



Graziella Vendramin, voce,
percussioni
Valerio Marchi, voce narrante
Alessandro Scolz, pianoforte,
tastiere
Romano Todesco, contrabbasso
Emanuel Donadelli, batteria
produzione Euritmica

L'anno nuovo si apre con un nuovissimo spettacolo scritto da Valerio Marchi per raccontare con parole, musica e immagini la vicenda umana ed artistica di una Nina Simone poco conosciuta ai più. È il ritratto di una donna, artista e combattente, tra brani originali e brani scritti da altri autori, che Nina cantava nei suoi innumerevoli concerti in tutto il mondo, durante una vita forsennata, difficile, piena di sfruttamento, solitudine e disagio interiore. L'icona del jazz nell'epoca delle battaglie per i diritti civili, l'artista che aveva scelto di cantare "per la sua gente", assumendo

posizioni sempre più radicali, lontane dall'industria musicale mainstream e, alla fine, anche dall'America, in una vita di continue ricerche e trasferimento in giro per il mondo, viene raccontata da un progetto tutto made in Friuli.

A dare voce a Eunice Kathleen Waymon – il vero nome della cantante del North Carolina – è infatti una delle vocalist più eclettiche ed espressive della scena jazz regionale, Graziella Vendramin. Rodata e composta da musicisti di grande esperienza la band - Alessandro Scolz al pianoforte, Romano Tedesco al contrabbasso, Emanuel Donadelli alla batteria - che accompagna il ritratto musicale.

Nelle vesti di narratore c'è l'autore Valerio Marchi, scrittore che ha già realizzato numerosi spettacoli teatrali e pubblicazioni dedicati a grandi personaggi della storia, compresa una originale biografia su John Coltrane.

CATERINA GUZZANTI E FEDERICO VIGORITO SECONDO LEI

31 gennaio 2025
h.20.45

scritto e diretto da
Caterina Guzzanti
collaborazione artistica Paola Rota
con Caterina Guzzanti
e Federico Vigorito
luci Cristian Zucaro
scene Eleonora De Leo
effetti sonori Angelo Elle
costumi a cura di Ziamame
Infinito e Argot produzioni
in coproduzione con
Teatro Stabile di Bolzano,
in collaborazione con
Riccione Teatro
e con il contributo di
Regione Toscana

Secondo lei è la narrazione, dal punto di vista femminile, delle dinamiche nascoste che regolano i rapporti all'interno di una coppia. L'amore, che dovrebbe essere un luogo sicuro e sano, diventa un silenzioso campo di battaglia in cui fraintendimenti, bisogni e necessità si confondono e affondano in un pantano inevitabile di aspettative tradite e promesse sistematicamente rimosse, imprigionando i due protagonisti in ruoli precisi e precari, mentre bramano soltanto di essere accettati. Il bisogno di realtà, di trovare una soluzione tangibile alla distanza creatasi tra lui e lei, irrompe e rimbomba nella loro vita, ne condiziona prepotentemente i pensieri e le scelte, lasciandoli sopraffatti da un sentimento di imbarazzo e di inadeguatezza. *Secondo lei* è una storia che invita a riflettere su come la nostra cultura e la società in cui viviamo, malgrado la strada che ci sembra, almeno



ph Francesca Lucidi

in apparenza, intrapresa, continuano a condizionare in modo invalidante sia le donne che gli uomini nelle scelte principali della loro vita così come nelle relazioni, nei legami più intimi con l'altro e con noi stessi.

Col suo primo testo e la sua prima regia, Caterina Guzzanti affronta un tema universale, su cui il dibattito oggi è più aperto e vivo che mai.

Secondo lei è una storia sulla crisi tanto del maschio quanto della femmina, nella quale dolore e ironia convivono nel paradosso della coppia, in cui ognuno riconoscerà tante storie.

PICCOLA ORCHESTRA AVION TRAVEL

4 febbraio 2025
h.20.45

Pepe Servillo, voce
Pepe D'Argenzio, sax
Duilio Galioto, pianoforte
e tastiere
Ferruccio Spinetti, contrabbasso
Mimi Ciaramella, batteria

Forte delle sue radici campane, la Piccola Orchestra Avion Travel attraversa da oltre quarant'anni i mondi sonori di rock, pop e new wave, del teatro e della tradizione musicale italiana, con incursioni nell'emisfero cinematografico. Vincitori nel 1998 a Sanremo del premio della critica e due anni dopo della cinquantesima edizione del Festival con il brano *Sentimento*, gli Avion Travel hanno incontrato nel loro

percorso artisti del calibro di Arto Lindsay, Paolo Conte, Fabrizio Bentivoglio, Elisa, Caterina Caselli, Gianna Nannini. Grazie alla raffinatezza del progetto, alla qualità dei musicisti e all'istrionica figura e vocalità di Pepe Servillo, negli anni si sono ritagliati uno spazio importante nella scena della canzone d'autore italiana, con una intensa attività live e numerosi dischi all'attivo, l'ultimo dei quali, *Privé*, è un viaggio nel loro mondo più intimo ma anche un commosso omaggio a Fausto Mesolella, chitarra storica del gruppo nonché musicista, compositore e arrangiatore di spicco nel panorama italiano.



EDOARDO ERBA / RITA MAFFEI MARATONA DI NEW YORK

11 febbraio 2025
h.20.45

di Edoardo Erba
traduzione e adattamento Paolo Patui
regia Rita Maffei
con Daniele Fior e Marco Rogante
coproduzione CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG
e Teatri Stabil Furlan
in collaborazione con ARLeF –
Agenzie regionali per le lingue furlane

spettacolo in lingua friulana

Vent'anni dopo la fortunata versione con Claudio Moretti e Fabiano Fantini, in scena per oltre un centinaio di repliche, Rita Maffei riprende il copione di *Maratona di New York* per un riallestimento affidato a una generazione più giovane di attori friulani: Daniele Fior e Marco Rogante. Un teatro a cronometro per una corsa che diventa metafora della vita.

Due amici, di notte, in corsa nella campagna. Si stanno allenando per la gara amatoriale più famosa

del mondo. Lunghie falcate nel buio e poche parole. Quelle che bastano per non essere soli, per ingannare la fatica. È quando il ritmo si fa più teso, quando il fiato comincia a mancare, che le parole prendono il sopravvento. Come un cronometro il filo dei pensieri batte più forte. Ricordi comuni e comuni incomprensioni di due maratoneti che si ritrovano a fare i conti con sé stessi e con gli altri, col senso delle proprie azioni, con piccoli particolari che non tornano. L'avvincente copione di Edoardo Erba vinse nel 1992 il Premio Candoni Arta Terme per la nuova drammaturgia e fu interpretato allora da Luca Zingaretti e Bruno Armando. Training di sport e lavoro di palcoscenico, *Maratona di New York* è drammaturgia in tempo reale, agonismo formato scena, metafora di una vita da vivere come competizione, rabbia da consumare in fretta. Troppo in fretta.



ph-Alice Durigatto

LA SERA DEI MIRACOLI Omaggio a Lucio Dalla

18 febbraio 2025
h.20.45



ph-Francesco Chiot

Lorenzo Campani, voce
Luigi Buggio, pianoforte
Marco Vattovani, batteria
Massimo Pasut, basso
Marco Locatelli, chitarra

La sera dei miracoli è un emozionante omaggio alla storia, alla vita e alle canzoni di Lucio Dalla, grazie alla straordinaria voce di Lorenzo Campani, cantautore bolognese, già interprete nel doppio ruolo di Quasimodo e Clopin in *Notre Dame De Paris* di Riccardo Cocciantè. Con Campani sul palco, una band di musicisti di prim'ordine che vantano collaborazioni con Morgan, Solieri, Ricky Portera (chitarrista di Dalla). Lo spettacolo si sta affermando nei teatri e piazze italiani come il tributo più autorevole in circolazione al grande Lucio, restituendo con emozione, l'amore

e la riconoscenza infinita per quanto ci ha lasciato questo artista davvero unico nella scena musicale italiana. Lucio Dalla è stato un cantautore e musicista di straordinario talento: con le sue canzoni, caratterizzate da testi poetici e melodie avvolgenti, ha raccontato storie di vita quotidiana e temi universali, conquistando il cuore di diverse generazioni. Con successi come *Piazza Grande*, *Futura*, *Caruso* ha saputo innovare e sperimentare, lasciando un'eredità musicale inestimabile che continua a ispirare artisti e appassionati di musica in tutto il mondo; brani sempre attuali ed emozionanti, che il pubblico del Teatro Pasolini, a dodici anni dalla scomparsa di Dalla, avrà modo di riascoltare dal vivo in un evento memorabile.

DAVIDE ENIA AUTORITRATTO

28 febbraio 2025
h.20.45



ph Toni Gentile

TEATRO 2025
TP Teatro Pasolini

di e con Davide Enia
musiche originali ed eseguite da
Giulio Barocchieri
luci Paolo Casati
suono Francesco Vitaliti
una co-produzione CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG, Piccolo
Teatro di Milano – Teatro d'Europa,
Accademia Perduta Romagna Teatri,
Spoleto Festival dei Due Mondi
con il patrocinio della
Fondazione Falcone



“Io non ho nessun ricordo del
23 maggio 1992. Non ricordo dove
fossi, con chi, quando e dove ho
appreso la notizia della bomba in
autostrada che ha ucciso il giudice
Giovanni Falcone, sua moglie e alcuni
agenti della scorta.
I miei parenti, i miei amici, i miei
compagni, tutte le persone che conosco
hanno un chiaro ricordo di quel giorno.
Io ho un vuoto che non si riempie.
Le mie difese emotive hanno operato
una rimozione tanto profonda quanto
dolorosa. Ma non è la rimozione uno
degli effetti della nevrosi?
In Sicilia praticamente tutti abbiamo

avuto, almeno fino alle stragi, un
rapporto di pura nevrosi con Cosa
Nostra.

Il primo morto ammazzato l'ho visto a
otto anni, tornando a casa da scuola.
Conoscevo il giudice Borsellino, abitava
di fronte casa nostra, sono cresciuto
giocando a calcio con suo figlio. E
padre Pino Puglisi, il sacerdote ucciso
dalla mafia, era il mio professore
di religione al liceo. Come me,
i miei amici, i miei compagni, i miei
concittadini, tutti quanti abbiamo
toccato con mano la mafia.

Tutti possediamo una costellazione
del lutto in cui le stelle sono persone
ammazzate da Cosa Nostra.

Ecco una costante dei palermitani:
sentirsi ovunque costantemente
in pericolo.

Lo spettacolo prenderà in esame un
caso particolare, un vero e proprio
spartiacque nella coscienza collettiva:
il rapimento e l'omicidio di Giuseppe
di Matteo, il bambino figlio di un
collaboratore di giustizia, rapito,
tenuto per 778 giorni in prigionia in
condizioni spaventose e infine ucciso
per strangolamento per poi venire
sciolto nell'acido.

Una storia disumana che si configura
come l'apparizione del male, il sacro
nella sua declinazione di tenebra.
Per affrontare questo lavoro ho
usato gli strumenti linguistici
che il vocabolario teatrale ha
costruito nella mia Palermo: il corpo,
il canto, il dialetto, il pupo,
la recitazione, il cunto.

Questo nuovo lavoro è una orazione
civile, un processo di autoanalisi
personale e condiviso, un confronto
con lo Stato, una serie di domande
a Dio in persona.

Per questo, questo lavoro è un
autoritratto al contempo intimo
e collettivo”.

Davide Enia

HOLA FRIDA, MANDI TINA la fotógrafa, la pintora ...y el muralista también

7 marzo 2025
h.20.45

*In occasione della
Giornata Internazionale della donna*

ideazione, sceneggiatura, regia di
Vicky Vicario, Susanna Piticco
progetto multimediale di
Elisabetta Matellon
progetto suono e luci di
Dennis Mazzolin

Vicky Vicario, voce di Tina Modotti
Susanna Piticco, voce di Frida Kahlo
Tullia De Cecco, voce narrante
Marco De Biasio, cajón, bombo,
percussioni, colori ritmici
Peter Diaz Castillo, voce, cuatro,
chitarra
Raimondo Miotti, pianoforte
Fabio Moreale, voce,
contrabbasso, quena
Marco Zancani, chitarre

Una storia appassionante che
unisce Tina Modotti – attrice
friulana, militante e attivista politica,
considerata una delle più grandi
fotografe dell'inizio del XX secolo –
Frida Kahlo – artista messicana



MUSICA 2025
TP Teatro Pasolini

e icona femminista del Novecento –
e Diego Rivera – pittore e muralista
messicano – nelle vicende ruggenti
degli anni '20. Il loro incontro
sfociò in una amicizia che si
trasformò in un amore totalizzante,
in una fervente adesione alla lotta
politica e nel trionfo della loro
sensibilità e creatività artistica.
Lo spettacolo è un racconto a più
voci, ideato da Susanna Piticco
e Vicky Vicario (che ne curano
anche la sceneggiatura e la regia
oltre a dar voce alle due
protagoniste): documenti e filmati
storici originali, oltre alle foto
di Tina Modotti e ai dipinti di Frida
Kahlo, scorreranno sullo schermo
mentre raccontano le loro vite
come due vecchie amiche che
condividono esperienze e passioni.
Ad accompagnare questo viaggio
plurisensoriale ispirato alla vita
delle due artiste, un quintetto di
talentuosi musicisti che riproducono
le melodie latinoamericane
dell'epoca, perfetta cornice musicale
alla narrazione di Tullia De Cecco.

**LUCIA VASINI, LORENZO LAVIA, 11 marzo 2025
PAOLO TRIESTINO, h.20.45
CARMEN DI MARZO
LE GRATITUDINI**

dal romanzo di Delphine de Vigan
adattamento e regia Paolo Triestino

con Lucia Vasini, Lorenzo Lavia,
Paolo Triestino, Carmen Di Marzo
la voce di Muriel è di Anna Gualdo
scena Francesco Montanaro
costumi Lucrezia Farinella
luci Alessandro Nigro
musiche originali
Massimiliano Gagliardi
movimenti coreografici Erika Puddu
produzione a.ArtistiAssociati-Centro
di produzione teatrale

detto grazie sul serio? Un vero grazie.
A chi? All'insegnante che vi ha
fatto amare i libri? Al ragazzo che è
intervenuto il giorno in cui siete stati
aggredditi per strada? Al medico che vi
ha salvato la vita? Alla vita stessa?"
Si apre così *Le Grattitudini*, il romanzo
luminoso e commovente di Delphine
de Vigan. Un dirompente inno
alla vita, dove quattro esistenze
si intrecciano in un mirabile incrocio
di sentimenti, passioni, rimpianti,
ma dove tutto è ancora possibile.
Basta volerlo, con caparbieta
e decisione. E con un sorriso.



Invecchiare è imparare a perdere.
Perdere la memoria, perdere i punti
di riferimento, perdere le parole.
Fare senza.
"Vi siete mai chiesti quante volte
al giorno dite grazie?
Grazie per il sale, per la porta, per
l'informazione. Grazie per il resto,
per il pane, per il pacchetto di
sigarette. Grazie di cortesia, quasi
vuoti. Grazie a te. Grazie di tutto.
Grazie infinite. Grazie mille.
Grazie professionali: grazie per la
sua risposta, il suo interessamento,
la sua collaborazione. Vi siete mai
chiesti quante volte nella vita avete

Le Grattitudini mette in scena la
storia di Michka, anziana correttrice
di bozze di origini polacche, che per
anni ha accudito Marie, figlia di una
vicina di casa assente e problematica.
Ora è lei ad avere bisogno di aiuto:
perde le parole, proprio lei che
con le parole ha giocato per tutta
la vita. Marie e Jerome, giovane
e appassionato ortofonista,
accudiranno e sosterranno Michka
nel suo ultimo viaggio, determinata
a dire grazie a tutti coloro
che l'hanno aiutata, soprattutto
a chi l'ha salvata bambina dallo
sterminio nazista.

**ENZO DECARO
NON È VERO MA CI CREDO**

**18 marzo 2025
h.20.45**



ph Sellima

di Peppino De Filippo
con La Compagnia Luigi De Filippo,
Carlo Di Maio, Roberto Fiorentino,
Carmen Landolfi, Massimo Pagano,
Gina Perna, Giorgio Pinto,
Ciro Ruoppo, Fabiana Russo,
Ingrid Sansone
regia Leo Muscato
scene Luigi Ferrigno
costumi Chicca Ruocco
disegno luci Pietro Sperduti
assistente alla regia Roberto Fiorentino
produzione I Due della Città del Sole

Rispettando i canoni della
tradizione del teatro napoletano,
proveremo a dare a questa storia
un sapore più contemporaneo.
Quella che andremo a raccontare
è una tragedia tutta da ridere,
popolata da una serie di caratteri
dai nomi improbabili e che
sono in qualche modo versioni
moderne delle maschere della
commedia dell'arte.
L'avarò, avarissimo imprenditore
Gervasio Savastano, interpretato
dall'amatissimo Enzo Decaro,
vive nel perenne incubo di essere
vittima della iettatura.
La sua vita è diventata un vero

e proprio inferno perché vede
segni funesti ovunque. La moglie
e la figlia sono sull'orlo di una crisi
di nervi e anche i suoi dipendenti
sono stanchi di tollerare quelle
assurde ossessioni. Licenzia il suo
dipendente Malvurio solo perché
è convinto che porti sfortuna.
L'uomo minaccia di denunciarlo,
portarlo in tribunale e intentare
una causa per calunnia. Sembra
il preambolo di una tragedia, ma
siamo in una commedia che fa morir
dal ridere. E infatti sulla soglia del
suo ufficio appare Sammaria, un
giovane in cerca di lavoro. Sembra
intelligente, gioviale e preparato,
ma il commendator Savastano è
attratto da un'altra sua qualità: la
gobba. Peppino De Filippo aveva
ambientato la sua storia nella
Napoli un po' oleografica degli
anni 30. Luigi aveva posticipato
l'ambientazione una ventina d'anni
più avanti. Noi seguiremo questo suo
intuizione, ambientando la storia
in una Napoli anni 80, una Napoli
un po' tragicomica e surreale in cui
convivevano Mario Merola, Pino
Daniele e Maradona."
Leo Muscato

ETNOPLOČ TRIO

21 marzo 2025
h.20.45



Aleksander Ipavec, fisarmonica
Piero Purich, sax tenore e soprano
Matej Spacapan, tromba

“Ploc” in dialetto triestino significa “pozzanghera”. In senso lato può indicare anche un insieme confuso, sporco e disordinato. Il nome è rimasto a indicare la scelta musicale di questo trio transfrontaliero (i componenti provengono dall’area mista italo-slovena tra Trieste, il Carso e Nova Gorica): un excursus sregolato nella musica etnica, passando senza soluzione di continuità dalle melodie balcaniche - vera culla dei tre musicisti - al klezmer, dalla musica popolare russa ai tanghi argentini, fino ad approdare

agli inni gospel e al blues. I tre componenti, jazzisti noti in regione e ben oltre - anche per una lunga attività di produzione e ricerca nella musica popolare dell’area italo-slovena-, vantano numerose e prestigiose collaborazioni con musicisti internazionali. In trio, si sono esibiti più volte insieme al celebre cantante sloveno Vlado Kreslin, mentre la prematura scomparsa del cantante e autore sardo Andrea Parodi ha bloccato troppo presto una collaborazione che intendeva fondere la cultura musicale della Sardegna con quella balcanica.

Nell’ambito di GO!2025

TEATRO INCERTO / GIOVANNI VISENTIN SPIERDÛTS

9 aprile 2025
h.20.45

di Giovanni Visentin,
Fabiano Fantini,
Claudio Moretti,
Elvio Scruzzi
regia Giovanni Visentin
con Fabiano Fantini,
Claudio Moretti, Elvio Scruzzi
produzione CSS Teatro stabile
di innovazione del FVG /
Teatro Incerto / Tinaos

spettacolo in lingua friulana

Giovanni Visentin, uno dei fondatori del Teatro Ingenuo (amato interprete di cinema e fiction, lo ricorderete sicuramente nel ruolo del PM del Commissario Montalbano) ha proposto al Teatro Incerto una bizzarra avventura che prende spunto dalla comune esperienza giovanile sulla figura del clown: un incontro - laboratorio durante il quale confrontarsi e interrogarsi sul senso e il ruolo di tale

personaggio al giorno d’oggi. Da questo incontro è nata l’idea dello spettacolo *Spierdûts*. Tre clown, anziani e acciaccati, (i tre del Teatro Incerto, appunto) si ritrovano a condividere un alloggio di fortuna ai margini di una grande città. Il circo in cui lavoravano ha chiuso. Il loro agente non si fa più sentire. I clamorosi successi di un tempo sono finiti. Sono costretti, per tirare avanti, a fare alcuni umilianti lavori di fortuna. Nonostante tutto non si arrendono, continuano a coltivare la loro arte ricordando nostalgicamente il glorioso passato. Si sono costruiti un luogo immaginario, un’oasi dove spazio e tempo sono relativi, un surreale rifugio dove poter mettere ancora in scena la loro poetica comicità. Improvvisamente e inaspettatamente il telefono squilla di nuovo...





IL GRANDE CINEMA AL TEATRO PASOLINI

Scopri la programmazione:
t. +39.0431.370273
www.teatropasolini.it

La proposta culturale per la stagione 2024/25 proseguirà, come linea di indirizzo, da un lato con il **cinema italiano** di qualità assieme al **cinema del territorio**, dall'altro con il **cinema d'autore internazionale** di alto profilo artistico, con un'attenzione particolare ai registi europei e ai film premiati nei principali festival o candidati agli Academy Awards. **Non mancherà il cinema d'animazione e i film per le famiglie**, oltre a pellicole classiche restaurate e a rassegne dedicate a grandi cineasti internazionali. **Novità in arrivo:** l'inserimento in programmazione di una serie di **proiezioni "live"** o non di circuito internazionale con opere e spettacoli internazionali, grandi mostre, eventi, concerti indimenticabili!

A cura di Cooperativa Bonawentura

LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Le fasi della campagna seguiranno il seguente calendario:

2 - 30 ottobre 2024

rinnovo vecchi abbonamenti
e sottoscrizione nuovi abbonamenti **omnibus e teatro/danza**

2 ottobre - 5 novembre 2024

rinnovo vecchi abbonamenti
e sottoscrizione nuovi abbonamenti **musica**

BIGLIETTI STAGIONE DI MUSICA, TEATRO E DANZA A CERVIGNANO

Biglietti singoli Musica

Simona Molinari / Avion Travel / La sera dei miracoli

intero € 27 / ridotto € 22 / studenti € 12

BGKO / Andrea Braido / Alberto Patrucco

intero € 22 / ridotto € 18 / studenti € 10

Francesca Tandoi / The Nuvoices Project ft. Leslie Sackey

intero € 15 / ridotto € 12 / studenti € 8

My Name is Nina / Hola Frida, Mandi Tina / Etnoploč

intero € 12 / ridotto € 10 / studenti € 6

Biglietti singoli Teatro e Danza

intero € 17 / ridotto € 14 / under 26 e studenti € 10

Abbonamenti Musica

intero € 160 / ridotto € 130 / under 26 e studenti € 90

Abbonamento Teatro e Danza

intero € 140 / ridotto € 122 / under 26 e studenti € 90

Abbonamenti Omnibus Musica+Teatro+Danza

Omnibus 11 spettacoli teatro e danza + 11 musica € 220

Per informazioni

CERVIGNANO, TEATRO PASOLINI, PIAZZA INDIPENDENZA 34

orario: martedì, mercoledì e venerdì, ore 16.00-18.00

giovedì e sabato, ore 10.00-12.00

tel. 0431.370273 - info online: www.teatropasolini.it

30 ottobre 2024 _ore 20.45

AREAREA
BO.LE.RO.

5 novembre 2024 _ore 20.45

BGKO
Barcelona Gipsy balKan Orchestra

8 novembre 2024 _ore 20.45

MASSIMO SOMAGLINO
E ALESSANDRO LUSSIANA
SALÂM/SHALOM.
DUE PADRI

14 novembre 2024 _ore 20.45

FRANCESCA TANDOI
Bop Web Tour

22 novembre 2024 _ore 20.45

SIMONA MOLINARI
QUINTET

28 novembre 2024 _ore 20.45

ANDREA BRAIDO
Jazz Organ Trio

4 dicembre 2024 _ore 20.45

BALLETTO DI MOSCA
LA CLASSIQUE
IL LAGO DEI CIGNI

6 dicembre 2024 _ore 20.45

ALBERTO PATRUCCO
AbBrassens

14 dicembre 2024 _ore 20.45

UGO DIGHERO
L'AVARO

20 dicembre 2024 _ore 20.45

THE NUVOICES PROJECT
FT. LESLIE SACKY
Gospel Night

10 gennaio 2025 _ore 20.45

GIUSEPPE CEDERNA
STORIA DI UN CORPO

21 gennaio 2025 _ore 20.45

MY NAME IS NINA
A portrait of Nina Simone

31 gennaio 2025 _ore 20.45

CATERINA GUZZANTI
E FEDERICO VIGORITO
SECONDO LEI

4 febbraio 2025 _ore 20.45

PICCOLA ORCHESTRA
AVION TRAVEL

11 febbraio 2025 _ore 20.45

EDOARDO ERBA / RITA MAFFEI
MARATONA DI NEW YORK

18 febbraio 2025 _ore 20.45

LA SERA DEI MIRACOLI
Omaggio a Lucio Dalla

28 febbraio 2025 _ore 20.45

DAVIDE ENIA
AUTORITRATTO

7 marzo 2025 _ore 20.45

HOLA FRIDA, MANDI TINA
la fotógrafa, la pintora
...y el muralista también

11 marzo 2025 _ore 20.45

LUCIA VASINI, LORENZO LAVIA,
PAOLO TRIESTINO,
CARMEN DI MARZO
LE GRATITUDINI

18 marzo 2025 _ore 20.45

ENZO DECARO
NON È VERO MA CI CREDO

21 marzo 2025 _ore 20.45

ETNOPLOČ TRIO

9 aprile 2025 _ore 20.45

TEATRO INCERTO /
GIOVANNI VISENTIN
SPIERDÛTS

www.teatropasolini.it



Il Teatro Pasolini è su Facebook, X e Instagram

